



La FLC CGIL chiede al Governo il riconoscimento dei diritti e la stabilizzazione del personale precario

Inviato al Governo un dossier per denunciare le gravi inadempienze dell'Italia rispetto alla normativa UE.

28/05/2014

La **FLC CGIL**, con una [nota predisposta dal proprio Ufficio Giuridico](#), ha denunciato al Governo in modo ampio e dettagliato **la situazione di gravissimo inadempimento dello Stato italiano** rispetto alla normativa europea **in materia di precariato nella pubblica amministrazione** (specie nei settori scuola, università, ricerca e afam) come copiosamente dimostrano le tante procedure di infrazione avviate dall'Unione europea e le pronunce della Corte di Giustizia Europea.

Di questo stato di **inadempienza** sono fortemente responsabili le amministrazioni pubbliche che reiterano illegittimamente all'infinito i contratti a termine ai lavoratori andando a coprire carenze strutturali di organico nonostante questi stessi lavoratori siano in massima parte vincitori di concorso o di legittime procedure selettive. Rispetto a questi abusi, a seguito dei ricorsi avviati dalla FLC CGIL, sono già numerose le censure espresse da parte dei diversi tribunali e perfino la Corte Costituzionale ha deciso di rimettere la questione alla Corte di Giustizia Europea che a breve si esprimerà in proposito.

La questione del precariato ha una rilevanza non solo sul piano giuridico **ma anche su quello politico per l'intero paese**. Infatti gli effetti negativi che la situazione di precarietà determina sulle condizioni esistenziali delle persone coinvolte - docenti, ricercatori, tecnici ed amministrativi - si riverbera pesantemente sulla stessa qualità ed efficienza delle attività di formazione e di ricerca prodotte. Poiché la formazione e la ricerca rappresentano un settore nevralgico per lo sviluppo e il benessere del nostro Paese è necessario garantire continuità e stabilità ai lavoratori impegnati in questi settori.

Per tutte queste ragioni la FLC CGIL chiede al Governo di superare l'attuale situazione di precariato nella pubblica amministrazione, adeguandosi alla normativa europea e procedendo celermente alla stabilizzazione di tutto il personale con i requisiti previsti.

Nella pagina seguente la lettera inviata dalla FLC CGIL.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi - Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Stefania Giannini - Al Ministro della Pubblica Amministrazione Maria Anna Madia

Signor Presidente, Signora Ministra Giannini, Signora Ministra Madia,

con la nota del nostro Ufficio giuridico qui allegata intendiamo richiamare la Vostra attenzione sulla questione del precariato nella pubblica amministrazione e, in particolare, nei settori Scuola, Università, Afam e Ricerca. Una questione che, dati i numeri, ha un peso e una valenza sociale non indifferente sia sulla vita delle persone - docenti, ricercatori, tecnici e amministrativi - sia sulla qualità della didattica e della ricerca. Continuità e stabilità dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi sono questioni nevralgiche per lo sviluppo del nostro Paese e per la formazione delle future generazioni. Le istituzioni pubbliche della conoscenza non possono più essere una enclave di precariato come è avvenuto finora per colpa di chi ha operato secondo la logica dei tagli lineari. Un esempio per tutti: in Italia negli enti di ricerca lavorano 12 mila tempi determinati su 18 mila dipendenti stabili.

Questa circostanza comporta il fatto che molti dei contratti a tempo determinato nei settori pubblici, e in particolare nella scuola e nella ricerca, anziché coprire esigenze temporanee come prevede la legge vadano a coprire carenze strutturali di organico nonostante la maggior parte di questi lavoratori siano vincitori di concorso e di procedure selettive bandite nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione.

Ma, le ricadute di questa situazione anomala sono anche di natura giuridica. Ricordiamo infatti le procedure di infrazione attivate dalla UE contro il governo italiano e le pronunce della Corte costituzionale nei confronti delle amministrazioni pubbliche che reiterino, illegittimamente, contratti a termine. Ora, la normativa italiana in materia, frutto di continui interventi modificativi e integrativi, genera non poca confusione e tante contraddizioni. Ebbene, come la FLC CGIL dimostra nella nota allegata, riteniamo che vadano abrogate le norme contenute nel D.L. 101/2013 (convertito in legge 30/10/2013, n. 125) e vada modificato il Dlgs 165/2001 per rendere il quadro normativo coerente con il Dlgs 368/2001.

Non ci sfugge l'importanza di alcuni recenti provvedimenti come il piano di stabilizzazione per coprire tutti i posti liberi nella scuola (DL 104/2013), ma non va nella direzione giusta il rinvio a una sessione negoziale per far pagare ai futuri stabilizzandi, con un taglio dello stipendio, il prezzo della loro stabilizzazione. Riteniamo che l'attuale governo debba fare di più se vuole dare serenità alle famiglie e ai lavoratori. Facciamo solo alcuni esempi per dare concretezza alle nostre richieste: attuare leggi già vigenti (es. istituzione organico funzionale nella scuola), superare i vincoli esistenti per il reclutamento nell'università e nella ricerca, applicare i contratti nazionali di università e ricerca laddove prevedono percorsi di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, garantire uguale trattamento economico basato sulla parità della prestazione e non, come avviene ora, in ragione della tipologia del contratto (tempo determinato/tempo indeterminato).

Naturalmente l'Organizzazione sindacale che rappresento è disponibile a un confronto utile per semplificare questa materia e trovare soluzioni efficaci nell'interesse dei lavoratori e della stessa pubblica amministrazione che, spesso soccombente nei giudizi, è costretta a pagare pesanti spese e risarcimenti. Concludo sottolineando che la stabilizzazione di gran parte dei precari nei settori della conoscenza sarebbe praticamente a costo zero, come abbiamo dimostrato in diverse occasioni e, da ultimo, con la presentazione di un dossier sulla scuola consegnato alla Ministra Giannini nell'incontro del 23 aprile scorso.

In attesa di ricevere una convocazione da parte delle SS.LL, l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti e per augurare un buon lavoro.

**Il Segretario generale FLC CGIL
Domenico Pantaleo**

- [il precariato nelle pubbliche amministrazioni nota ufficio legale flc cgil](#)

Concorso docenti 2012: pubblicato il Decreto che autorizza lo scorrimento delle graduatorie

Un Decreto ministeriale dovuto, ma intempestivo che crea ulteriore divisione tra i docenti precari

26/05/2014

Il 23 maggio 2014 è stato pubblicato il [Decreto ministeriale 356](#), che autorizza, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 l'**immissione in ruolo**, secondo la normativa vigente, dei **docenti idonei** al concorso del 2012, **non risultati in posizione utile** rispetto ai posti banditi. Tale immissione in ruolo avverrà quindi in subordine agli effettivi vincitori e comunque nel rispetto della norma sul 50% da assegnare alle Graduatorie ad esaurimento.

Rispetto alla modalità esperita dal bando di **concorso a cattedre del 2012** di definire in via preventiva il numero dei posti disponibili, avevamo **espresso forti perplessità**, anche legali, poiché contrastava con il principio della vigenza delle graduatorie fino all'esperimento del successivo concorso.

Il Decreto è un **atto dovuto** al rispetto delle normative vigenti in materia di concorso pubblico, ma viene a cadere in assenza di provvedimenti che guardino complessivamente al problema del precariato della scuola (dai TFA ai PAS, dai vincitori di concorso agli iscritti nelle GAE), rispetto al quale costruire **percorsi coerenti di stabilizzazione**.

I Decreti che si sono succeduti in questi giorni non fanno altro che alimentare ad arte una **profonda divisione tra i precari**, che vivono ormai una preoccupante incertezza sul loro futuro lavorativo. Forse questo sparare nel mucchio per dividere i contendenti ha lo scopo di arrivare a regole di reclutamento diretto da parte delle scuole che niente hanno a che vedere con il dettato costituzionale sulla libertà di insegnamento?

Continuiamo a **chiedere** alla ministra Giannini un **tavolo di confronto** per discutere la **nostra proposta sul reclutamento** che prevede interventi che garantiscano la soluzione ai problemi di tutti i precari.

In breve...

[Istruzione degli adulti: pubblicata la circolare con i termini di scadenza per le iscrizioni a.s. 2014/2015](#)

27/05/2014 Per la FLC CGIL una positiva risposta alle sue richieste.

[Finalmente il MIUR si interessa dello stress lavoro correlato dei dirigenti scolastici](#)

27/05/2014 Il MIUR propone una ricerca e la FLC chiede che sia finalizzata ad adempiere agli obblighi dell'amministrazione a tutela della salute dei dirigenti. Richiesto uno specifico incontro sulle problematiche della gestione delle scuole e sulle assunzioni.

Graduatorie d'Istituto, ancora nessuna scadenza per il modello B

A quasi una settimana della pubblicazione del decreto 353/2014 di aggiornamento delle graduatorie d'Istituto non è stata ancora determinata la data per la presentazione del documento, da inviare per via telematica, necessario per l'individuazione delle 10 o 20 scuole prescelte nell'ambito della provincia. Rimane confermata, invece, la scadenza del 23 giugno per l'invio degli altri modelli cartacei (A/1, A/2 e A/2BIS) da inviare con raccomandata.

In breve

Graduatorie d'istituto docenti: le domande entro il 23 giugno 2014

Publicato il Decreto. Tra le novità l'inserimento in II fascia dei maestri diplomati e l'adozione delle nuove tabelle che saranno impugnate in quanto illegittime e irragionevoli.

23/05/2014

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/graduatorie-d-istituto-docenti-le-domande-entro-il-23-giugno-2014.flc>

Graduatorie di istituto docenti 2014/2017

Tutta la normativa e la documentazione sulle disposizioni per la costituzione nella scuola statale delle graduatorie relative al personale docente ed educativo per il triennio 2014/2017.

23/05/2014

Le principali novità e gli aggiornamenti con le ultime notizie

- [Aggiornamenti e ultime notizie](#)

Materiali di supporto a cura della FLC CGIL

- [Scheda di approfondimento](#)
- [Guida alla procedura di registrazione alle istanze on-line](#)
- [Video che illustra le procedura di registrazione alle istanze on-line](#)
- [Come e quando si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola](#)
- [Modalità di convocazione per le supplenze](#)

La documentazione, la modulistica e i titoli di studio

- [Decreto Ministeriale 353 del 22 maggio 2014 - Graduatorie d'istituto docenti](#)
- [Decreto Ministeriale 353 del 22 maggio 2014 - Modelli di domanda](#)
- [Decreto Ministeriale 353 del 22 maggio 2014 - Allegati](#)
- [Decreto Ministeriale 308 del 15 maggio 2014 - Modifica tabelle valutazione graduatorie di istituto docenti \(tabella A – tabella B\)](#)
- [Decreto Ministeriale 131 del 13 giugno 2007 - Regolamento supplenze docenti](#)
- [Titoli di studio per l'accesso ai vari insegnamenti](#)

Per saperne di più

- Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza
- Rimani aggiornato con la nostra newsletter "precari": [iscriviti ora](#)

Graduatorie di istituto e Liceo Musicale: importanti novità in arrivo

Il MIUR accoglie le proposte avanzate dalla FLC CGIL.

26/05/2014

Importanti e positive novità sul fronte delle graduatorie per il conferimento delle supplenze sulle materie di indirizzo del Liceo Musicale.

Il [DM 353/14](#), con il quale si definiscono le procedure per l'aggiornamento/integrazione delle graduatorie d'istituto dei docenti per il triennio 2014-2017, **prevede**, all'art. 5 comma 8, **che debbano essere stilate le graduatorie anche per le materie di indirizzo del Liceo Musicale: "Esecuzione e Interpretazione", "Laboratorio di Musica d'insieme", "Storia della musica", "Tecnologie musicali", "Teoria, analisi e composizione"**. Si tratta di un **passo in avanti molto significativo** nella direzione del progressivo **superamento dei bandi di scuola**, che tante polemiche e tanto contenzioso hanno alimentato

Tenuto conto che, in mancanza di specifiche classi di concorso, si utilizzano ancora **requisiti d'accesso transitori** per l'individuazione dei docenti, la procedura prevista dall'art. 5 comma 8 del DM 353/14 per la presentazione delle domande di inclusione nelle graduatorie, è la seguente

1. **in prima battuta**, gli **aspiranti** interessati presentano la normale **domanda di inserimento** nella **seconda e terza fascia** di istituto per le classi di concorso **A031 e/o A032 e/o A077**, utilizzando, a seconda delle situazioni personali, i vari modelli cartacei allegati del DM 353/14 (A1, A2, A/2bis). **Gli aspiranti inseriti nelle GaE non sono interessati a questa fase;**
2. **in sede di presentazione del modello B), in modalità online, tutti gli aspiranti, compresi quelli inseriti nelle GaE**, oltre ad indicare l'elenco delle scuole nelle cui graduatorie intendono essere inseriti, **possono dichiarare i titoli di accesso**, utili per poter insegnare una o più discipline di indirizzo del Liceo Musicale, secondo quanto stabilito dalla specifica tabella di atipicità allegata alla [nota 3119/14](#) (Tabella E – Allegato Licei). Ovviamente l'aspirante potrà essere inserito in graduatoria di istituto se nell'elenco delle scuole indicherà la/e istituzione/i scolastica/he sede/i di sezione/i di Liceo Musicale.
3. **Le graduatorie saranno generate dal sistema informativo** per automatica trasposizione del miglior punteggio e fascia con cui gli aspiranti figurano in una delle graduatorie delle classi di concorso A031, A032, A077. Nella formulazione delle graduatorie si dovrà altresì tener conto di eventuali priorità tra classi di concorso (negli ultimi anni l'annuale circolare sulle supplenze ha previsto il seguente ordine di priorità: A031-A032-A077).

Analoga procedura è prevista dall'art. 5 comma 9 del dm 353/14 **per l'insegnamento di "Storia della musica" nel Liceo coreutico**. In questo caso possono essere inseriti in graduatoria **solo i docenti della A031** in possesso di specifici titoli di studio.

I **vantaggi** della procedura adotta sono evidenti:

- la **durata** delle graduatorie viene allineata con tutte le altre classi di concorso
- le graduatorie saranno generate dal sistema informativo **e le scuole**, pertanto, **vengono liberate da un grosso fardello** in termini di carichi di lavoro e di contenzioso
- è più probabile che gli studenti possano avere la maggior dei **docenti in servizio già dal primo giorno di scuola**

La FLC, nel manifestare **apprezzamento** per l'accoglimento della proposta avanzata in fase di confronto con il MIUR, **vigilerà** con attenzione sulla corretta applicazione della norma, a partire dall'implementazione del modello B con le dichiarazioni utili per accedere ai suddetti insegnamenti. La **FLC si impegnerà**, altresì, affinché anche sul **Liceo coreutico** possano utilizzate tempistiche e modalità analoghe (con le dovute specificità) a quelle di tutte le altre discipline. In questo senso la compilazione delle graduatorie di "*Storia delle musica*" appare un **primo ma significativo passo** in questa direzione.

LETTORE, TU CHE GIÀ SAI I RISULTATI...



...SCEGLI TU L'ESPRESSIONE GIUSTA.

NINO STAINO

Solo una classe politica scollegata dalla realtà è riuscita a non accorgersi di quel che stava covando in Francia. Con la scalata di Le Pen la situazione non è seria. È tragica.

Alain Touraine

Non sarà facile, ma Renzi è nella posizione migliore per cambiare l'Europa: è il leader che ha vinto in maniera più netta e il primo luglio assumerà la presidenza di turno dell'Unione.

Joseph Stiglitz

La scelta su cui si confronterà la prossima generazione sarà tra la politica della coesione sociale basata sugli scopi collettivi e l'erosione della società con la politica della paura.

Norberto Bobbio

C'è chi raccomanda di tornare indietro all'Europa delle patrie, ma non è pensabile... L'Europa dei popoli e dei lavoratori è l'unica Europa possibile.

Enrico Berlinguer 1984

Un'Europa diversa è possibile se emergeranno le forze del lavoro, le forze popolari e democratiche, le forze della pace: cioè in primo luogo le forze di sinistra.

Enrico Berlinguer (editoriale su l'Unità, 1 giugno 1984)

Si muore generalmente perché si è soli o perché si è entrati in un gioco troppo grande. In Sicilia la mafia colpisce i servitori dello Stato che lo Stato non è riuscito a proteggere.

Giovanni Falcone

Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici: la confusione regna sovrana

In assenza di indicazioni, nelle scuole si applica erroneamente un nota indirizzata al personale interno del MIUR.

27/05/2014

In data 3 aprile scorso abbiamo dato notizia su questo sito della "inaccettabile" **circolare n. 2 del 17 febbraio 2014 del dipartimento della Funzione pubblica** ed avevamo fatto una ricostruzione delle novità introdotte recentemente per legge, delle palesi forzature interpretative contenute nella suddetta circolare e del caos che si sarebbe creato in tutti i comparti della pubblica amministrazione.

Abbiamo ricevuto negli ultimi giorni **numerose segnalazioni** rispetto ai problemi che stanno emergendo. In particolare abbiamo contezza del fatto che una [nota interna](#) emanata dal MIUR e indirizzata al personale del comparto di riferimento, **viene erroneamente applicata anche a docenti e ATA**. Tutto ciò determina ulteriore confusione oltre che lesione dei diritti dei lavoratori.

La nota in questione oltre a far riferimento ai **CCNL del comparto ministeri** e a **istituti contrattuali neanche astrattamente assimilabili** a quelli previsti dal CCNL scuola, è **indirizzata solo ed esclusivamente agli uffici centrali e periferici del MIUR** e quindi non alle istituzioni scolastiche.

La scuola è un comparto dove, come noto, ci sono molte specificità (e vincoli) sia in materia di permessi, che sulle modalità di fruizione delle ferie. Specificità che di fatto rendono in molti casi inapplicabile la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica (n. 2/2014), pena il non riconoscimento del diritto alla tutela della salute.

A fronte dei numerosi problemi che stanno emergendo, ad oggi rileviamo il **silenzio dell'amministrazione** responsabile e della Ministra Madia.

Negare il diritto a fruire delle **assenze per malattia** anche per visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici imponendo il ricorso all'utilizzo dei permessi retribuiti "per documentati motivi personali" o similari (nella scuola ci sono solo i permessi brevi) previsti nei Ccnl risulta gravemente penalizzante innanzitutto per il personale a tempo determinato che non ha diritto ad alcuna retribuzione in caso di richiesta di permesso per motivi personali o familiari. Inoltre la quantità di giornate di permesso richiedibili in base al Ccnl (3 giorni l'anno per gli Ata a tempo indeterminato, 3 + 6 di ferie per i docenti a tempo indeterminato e 6 giorni l'anno, non retribuiti, per i supplenti) in molti casi non sono sufficienti a coprire tutte le esigenze dei lavoratori. Basti pensare a chi si deve sottoporre periodicamente a numerose sedute di terapie, anche per gravi patologie, o a numerose cure riabilitative.

Emerge con nettezza in questa vicenda la volontà da parte del dipartimento della Funzione Pubblica di proseguire con ostinazione nella **crociata contro i diritti elementari dei lavoratori pubblici**.

Riteniamo che la legge sia perfettamente compatibile con gli istituti contrattuali a tutela del diritto alla salute. Ne è riprova il fatto che nella stessa circolare della F.P. firmata dall'ex ministro D'Alia, smentendo di fatto la tesi precedente, si è stati costretti ad ammettere il ricorso ovvio alla malattia nel caso in cui vi sia la necessità, a causa delle patologie sofferte, di sottoporsi periodicamente, ed anche per lunghi periodi, a terapie comportanti incapacità lavorativa. In questo caso, per semplificare, è stata prevista la possibilità di presentare anche un'unica certificazione medica da parte del proprio medico curante (che potrà essere anche cartacea) in cui si attesti la necessità di

trattamenti ricorrenti secondo cicli o un calendario stabilito dal medico, ferma restando comunque l'attestazione dell'effettuazione della singola prestazione.

La FLC CGIL considera queste **assenze come malattia**, se certificate dal lavoratore, oppure anche come permesso retribuito comunque "giustificato" dalla legge stessa, permesso che va comunque garantito al pari della malattia, a prescindere dalle limitazioni presenti nei Ccnl per l'istituto specifico dei permessi retribuiti.

La FLC CGIL intende non solo proseguire il **proprio impegno** per far ritirare la circolare ministeriale n. 2/2014 ma attiverà anche **iniziative legali** sia generali che individuali.

I docenti che frequentano i PAS ingiustamente esclusi dalla II fascia delle graduatorie d'istituto

Comunicato FLC ai Rettori delle Università toscane 27/05/2014

Firenze, 24.05.2014

Al Rettore dell'Università degli Studi di Pisa
Al Rettore dell'Università degli Studi di Firenze
Al Rettore dell'Università degli Studi di Siena
E p. c. All'assessore all'Istruzione della Regione Toscana
Al Vice Direttore dell'USR Toscana

COMUNICATO

La FLC CGIL Toscana, visto il Decreto 353 del 22 Maggio 2014 che nega l'inclusione in seconda fascia delle Graduatorie di Istituto per coloro che conseguiranno l'Abilitazione all'insegnamento successivamente alla data del 23 giugno 2014, esprime forte rammarico per il mancato accoglimento della possibilità di inserimento, con riserva, di coloro che stanno per completare i corsi PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) nelle prossime settimane, come da noi richiesto in più sedi a livello nazionale.

In questa maniera vengono frustrate le legittime aspettative di docenti che da anni stanno comunque lavorando nelle scuole e con grandi sacrifici economici e personali si sono accollati la gravosità di questi percorsi abilitanti, per avere la prospettiva di un posto di lavoro stabile. Stiamo parlando di docenti che hanno comunque almeno tre anni (360 gg. effettivi) di servizio sulle spalle, consentendo il regolare funzionamento della scuola, col pieno consenso dell'Amministrazione! Adesso codeste Amministrazioni, sia universitarie che scolastiche devono dare una risposta positiva a questi lavoratori!

Per questo la FLC CGIL Toscana chiede un incontro urgente a Codeste Istituzioni per esaminare la situazione di grave disagio venutasi a creare e dare risposte concrete alle richieste dei docenti che stanno frequentando i PAS. Nell'immediato si ritiene che gli Atenei debbano fare il possibile per concludere i percorsi entro il 23 Giugno, permettendo così l'inserimento nelle graduatorie a questo personale.

La FLC CGIL Toscana, in attesa di sollecita risposta, si riserva tutte le azioni necessarie a sostegno dei diritti di questi docenti.

p. la FLC CGIL Toscana
Alessandro Rapezzi

Bonus 80 euro: indicazioni operative da NoiPA

Sul portale NoiPA saranno implementate le funzioni per la rinuncia all'attribuzione del beneficio.
27/05/2014

Col [messaggio n. 59/2014](#) il **sistema NoiPA** integra la precedente [nota n. 53/2014](#) e fornisce indicazioni operative sull'**applicazione dell'art. 1 del DL 66/2014** in materia di riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella [Circolare n. 8E del 28 aprile 2014](#) dell'Agenzia delle Entrate.

A breve sarà anche implementata un'apposita **funzione 'self service' per comunicare l'eventuale rinuncia da parte dei lavoratori all'attribuzione del beneficio**. Tale informazione sarà visualizzabile sul portale tramite la **funzione 'Dati generali'** del menù 'Riepilogo dati' dell'applicazione 'Gestione stipendio'.

Per il **personale supplente saltuario della scuola**, destinatario esclusivamente di retribuzioni occasionali, il sistema ha provveduto comunque all'erogazione del bonus, fermo restando che, sarà possibile richiedere in modalità self service la non applicazione del beneficio.

Chi effettua la rinuncia potrà chiedere tramite il proprio ufficio il **recupero delle somme già erogate**. In tal caso, il recupero delle somme già corrisposte sarà effettuato con il conguaglio fiscale di fine anno o dichiarazione dei redditi.

Il sistema comunicherà mensilmente ai beneficiari, nella pagina privata del portale NoiPA, nella sezione "Le mie notifiche", "avvisi per la mensilità di maggio" **il reddito previsionale**, su cui è determinato l'importo del bonus. La stessa comunicazione verrà data a chi il bonus non è stato corrisposto, nonostante il reddito presunto sia inferiore a 26.000 euro, l'imponibile indicato dal dipendente o certificato nel CUD 2014 (redditi 2013), considerato ai fini della determinazione del reddito previsionale, risulta superiore a tale limite.

Per il **calcolo del beneficio** viene preso **il reddito previsionale 2014**, la cui determinazione avviene utilizzando il reddito imponibile lordo, determinato sulla base dei dati a disposizione dei sostituti d'imposta. Il credito spettante al lavoratore è su base annua e deve essere rapportato alla durata, eventualmente inferiore all'anno, del rapporto di lavoro, considerando il numero dei giorni lavorati nell'anno.

NoiPA sta procedendo anche a ulteriori **interventi per l'aggiornamento delle informazioni** a sistema con l'imponibile certificato sul CUD 2014 (redditi 2013). Tali interventi saranno effettuati **prima della prossima emissione della rata di giugno, prevista per il 30 maggio** prossimo.

In **fase di conguaglio fiscale di fine anno** sarà rideterminata l'effettiva spettanza del credito fiscale in base al reddito complessivo e ai giorni lavorati. Per il **personale supplente e saltuario**, per il quale il sistema NoiPA non procede a effettuare conguaglio fiscale, il recupero potrà essere effettuato tramite la dichiarazione dei redditi.

Sulla [Home page del portale NoiPA](#) si può visualizzare il "**flash del mese Bonus Irpef**", che fornisce delle spiegazioni riassuntive.

- [nota mef 59 del 22 maggio 2014 indicazioni operative bonus 80 euro](#)

AGIDAE: accordo su detassazione 2014

Dopo l'intesa raggiunta con l'Aninsei, anche l'Agidae sottoscrive con FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS e SINASCA l'accordo quadro sulla detassazione che proroga l'efficacia dell'intesa del 2013.... 26/05/2014

Dopo [l'intesa del 16 maggio scorso](#) raggiunta con l'Aninsei, anche l'Agidae ha sottoscritto il 23 maggio scorso [l'accordo sulla detassazione](#) con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL per il 2014. Si tratta come accennato di una proroga delle misure già varate nel 2013 che si applicano con le medesime modalità anche per il 2014 (1 gennaio - 31 dicembre) confermando, quindi, integralmente i contenuti dell'accordo quadro territoriale del 2013.

A seguito dell'accordo quadro nazionale è possibile ora procedere alla stipula dei relativi accordi a livello territoriale e regionale anche per le istituzioni scolastiche e formative cattoliche che aderiscono e/o applicano il CCNL Agidae. Analoga intesa dovrebbe essere raggiunta nei prossimi giorni con Fism ovvero con l'altra associazione datoriale con la quale i sindacati confederali stipulano il relativo CCNL.

Anche in questa circostanza ricordiamo che il DPCM prevede che beneficiano dell'agevolazione fiscale - aliquota del 10% - i titolari di reddito non superiore a 40.000 euro annui e che l'ammontare della retribuzione di produttività oggetto di detassazione passa da 2.500 euro del precedente anno a 3.000 euro del 2014.

Segnaliamo inoltre che [l'Agenzia delle Entrate](#) con circolare 9 del 14 maggio 2014 ha precisato che "... il reddito assoggettato all'imposta sostitutiva in esame non deve essere computato nel reddito complessivo al fine di calcolare l'importo del credito (bonus) spettante in relazione alla soglia dei 26.000 euro.." di cui all'art. 1 del decreto legge 66 del 24 aprile 2014.

- [agidae accordo quadro su detassazione del 23 maggio 2014](#)

Non ancora pubblicato il bando per le Graduatorie di istituto ATA 2014/2017

La normativa e gli approfondimenti per presentare domanda di supplenza nella scuola statale.
05/05/2014

Le novità

- [Aggiornamenti e ultime notizie](#)

Materiali di supporto a cura della FLC CGIL

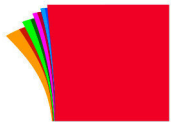
- [Chi può presentare domanda per le graduatorie di istituto nelle scuole statali](#)
- [Come e quando si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola](#)
- [Modalità di convocazione per le supplenze](#)

La documentazione, la modulistica e i titoli di studio

- Decreto Ministeriale XX (in attesa di pubblicazione)
- [Decreto Ministeriale 430/00 - Regolamento supplenze ATA](#)
- [Tabella di corrispondenza titoli/laboratori per gli assistenti tecnici](#)

Per saperne di più

- Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza
- Rimani aggiornato con la nostra newsletter "precarì": [iscriviti ora](#)



NUMERO SPECIALE

Cosa succede in Ragioneria? (RTS-MEF Mantova)

Niente paga per due mesi Rischiano decine di bidelli

Il ministero dell'Economia intenzionato a non erogare la busta in luglio e agosto
Nel mirino i collaboratori scolastici che hanno lavorato negli uffici o come tecnici

Torna la festa degli aquiloni al Campo canoa



Torna domani la Festa degli aquiloni, l'appuntamento - giunto alla sesta edizione - che raduna bambini, famiglie e semplici appassionati sulla sponda del lago Inferiore (al Campo canoa). Ad organizzare la manifestazione è il Centro di aiuto alla vita di città. Gli organizzatori prevedono, se il tempo sarà favorevole (come i meteorologi promettono), la

di Nicola Corradini

Potrebbero restare senza stipendio per due mesi a causa di una nuova e più restrittiva interpretazione di una norma del loro contratto di lavoro. È un'estate che si annuncia grama quella di diverse decine di bidelli che, dopo aver svolto nell'anno scolastico in corso mansioni nel settore amministrativo e tecnico, hanno scoperto che il ministero dell'Economia è intenzionato a non riconoscere loro gli stipendi di luglio e agosto. Motivo? Il loro contratto di supplenza annuale in ruoli amministrativi termina il 30 giugno, ma il nuovo anno scolastico inizia ufficialmente il primo settembre. In mezzo c'è un buco di due mesi che, secondo questa interpretazione quantomeno restrittiva della norma (l'articolo 59 del contratto nazionale di lavoro), non conferisce loro diritto di ricevere lo stipendio. La busta paga tornerà in settembre quando potranno rientrare in servizio.

In questo limbo lavorativo sono finite alcune decine di

ELEMENTARE NIEVO

San Francesco rivisitato dai bambini



Costumi realizzati con una cura professionale, i bambini delle classi 5A e 5B dell'elementare Nievo hanno stupito tutti, l'altra sera, con la loro rappresentazione della vita di san Francesco d'Assisi. Cornice scelta il sagrato della chiesa intitolata al santo.

collaboratori scolastici per i quali i sindacati, in particolare la Flc Cgil che conta molte adesioni nel personale non docente, stanno ingaggiando un contenzioso con i ministeri del tesoro e, naturalmente, della

pubblica istruzione. Gli uffici del provveditorato stanno peraltro lavorando su quello che appare un paradossale scontro interpretativo tra i due uffici ministeriali. I lavoratori sono quelli che,



Per decine di bidelli la paga di luglio e agosto è a rischio

naturalmente, rischiano di subire il danno peggiore. La vicenda costituisce un precedente destinato, probabilmente, a diventare caso nazionale. All'origine della vicenda c'è l'introduzione nel contratto di lavoro del 2003 della possibilità per un bidello di entrare nelle cosiddette graduatorie superiori (definizione in uso nel mondo della scuola), vale a dire quella amministrativa e tecnica. Questo consente, a chi ne ha i requisiti, di essere chiamato alle supplenze annuali. L'ambiguità sta in quella parola, *annuale*.

Nel contratto della scuola ci sono annualità diverse: quella che scade il 30 giugno (che per convenzione segna la fine del-

le lezioni) e quella che scade il 31 agosto. L'inghippo colpisce quei bidelli che hanno una supplenza annuale in scadenza il 30 giugno.

Lo stipendio medio di un bidello si aggira sui 1.100 - 1.200 euro. Svolgendo mansioni amministrative per un anno non ci sono grosse variazioni in busta paga, ma la posizione in graduatoria sale aumentando la probabilità di un passaggio di mansioni definitivo. C'è chi pur di avere questi punti accetta di lavorare part time per un anno, vedendosi ridotto lo stipendio a 800 e persino a 400 euro. Anche molti di questi supplenti part time sono a rischio stipendio in luglio e agosto.

Bidelli senza stipendio pronti alle vie legali

La Flc Cgil attacca il ministero del Tesoro: «Assurdo lasciare senza paga per due mesi dei dipendenti»



La sede del provveditorato

Per i bidelli che rischiano di restare senza stipendio nei mesi di luglio e agosto si profila il ricorso alle vie legali. Lo annuncia il segretario provinciale di Flc, il sindacato della scuola della Cgil, Massimiliano De Conca, spiegando in una nota che la vicenda «è unica nel suo genere in tutta Lombardia e probabilmente in tutta Italia».

La vicenda riguarda una quarantina di dipendenti (prevalentemente bidelli, ma anche qualche amministrativo) a tempo indeterminato che avevano ottenuto di lavorare per un anno scolastico con un altro profilo (bidelli impiegati nell'amministrazione e personale amministrativo impiega-

to come docente), un'opportunità per fare punteggio e salire nella graduatoria consentita dal contratto di lavoro nazionale.

E da una decina d'anni che questa tipologia di supplenza viene praticata nelle scuole: alla fine dell'anno scolastico il dipendente ritorna alle sue mansioni di ruolo ed eventualmente cerca di riottenere una nuova supplenza. Ma quest'anno è accaduto qualcosa di diverso dalla prassi consolidata: la Ragioneria territoriale (l'ufficio locale del ministero del Tesoro) «per un'interpretazione fantasiosa del contratto nazionale scuola, senza che questa trovi nessun altro

riscontro giuridico, rifiuta al personale di ruolo che ha chiesto l'aspettativa per poter accettare supplenze annuali in altro profilo, un'aspettativa inferiore ai 365 giorni obbligando ad un periodo di aspettativa senza retribuzione».

Per i contratti della scuola l'anno finisce il 30 giugno (anche se il nuovo anno scolastico inizia ufficialmente il 1 settembre) e per questo motivo i dipendenti coinvolti rischiano di non avere lo stipendio nei mesi di luglio e agosto. «Questo personale - argomenta De Conca - si potrebbe ritrovare nella posizione paradossale di essere obbligato ad un periodo "di riposo" senza assegni

perché impossibilitato d'ufficio a riprendere servizio nel loro profilo di appartenenza. Se poi a questo aggiungiamo altrettante interpretazioni forzate del part time da parte della Ragioneria di Mantova ci sono tutti i presupposti per denunciare una serie di cattive interpretazioni».

Conclude il segretario di Flc: «Abbiamo l'intenzione, in accordo con altri sindacati e con l'appoggio dell'Ufficio legale nazionale, di mettere in atto azioni di denuncia più incisive, compresa la tutela legale presso le sedi più consone, per salvaguardare i diritti e le legittime aspettative di onesti lavoratori della conoscenza».

*Il ministero dell'Economia intenzionato a non erogare la busta in luglio e agosto
Nel mirino i collaboratori scolastici che hanno lavorato negli uffici o come tecnici*

Niente paga per due mesi

Rischiano decine di bidelli

di Nicola Corradini

Potrebbero restare senza stipendio per due mesi a causa di una nuova e più restrittiva interpretazione di una norma del loro contratto di lavoro. È un'estate che si annuncia grama quella di diverse decine di bidelli che, dopo aver svolto nell'anno scolastico in corso mansioni nel settore amministrativo e tecnico, hanno scoperto che il ministero dell'Economia è intenzionato a non riconoscere loro gli stipendi di luglio e agosto. Motivo? Il loro contratto di supplenza annuale in ruoli amministrativi termina il 30 giugno, ma il nuovo anno scolastico inizia ufficialmente il primo settembre. In mezzo c'è un buco di due mesi che, secondo questa interpretazione quantomeno restrittiva della norma (l'articolo 59 del contratto nazionale di lavoro), non conferisce loro diritto di ricevere lo stipendio. La busta paga tornerà in settembre quando potranno rientrare in servizio. In questo limbo lavorativo sono finite alcune decine di collaboratori scolastici per i quali i sindacati, in particolare la Flc Cgil che conta molte adesioni nel personale non docente, stanno ingaggiando un contenzioso con i ministeri del tesoro e, naturalmente, della pubblica istruzione. Gli uffici del provveditorato stanno peraltro lavorando su quello che appare un paradossale scontro interpretativo tra i due uffici ministeriali. I lavoratori sono quelli che, naturalmente, rischiano di subire il danno peggiore. La vicenda costituisce un precedente destinato, probabilmente, a diventare caso nazionale. All'origine della vicenda c'è l'introduzione nel contratto di lavoro del 2003 della possibilità per un bidello di entrare nelle cosiddette graduatorie superiori (definizione in uso nel mondo della scuola), vale a dire quella amministrativa e tecnica. Questo consente, a chi ne ha i requisiti, di essere chiamato alle supplenze annuali. L'ambiguità sta in quella parola, annuale. Nei contratti della scuola ci sono annualità diverse: quella che scade il 30 giugno (che per convenzione segna la fine delle lezioni) e quella che scade il 31 agosto. L'inghippo colpisce quei bidelli che hanno una supplenza annuale in scadenza il 30 giugno. Lo stipendio medio di un bidello si aggira sui 1.100 - 1.200 euro. Svolgendo mansioni amministrative per un anno non ci sono grosse variazioni in busta paga, ma la posizione in graduatoria sale aumentando la probabilità di un passaggio di mansioni definitivo. C'è chi pur di avere questi punti accetta di lavorare part time per un anno, vedendosi ridotto lo stipendio a 800 e persino a 400 euro. Anche molti di questi supplenti part time sono a rischio stipendio in luglio e agosto.

La Flc Cgil attacca il ministero del Tesoro: «Assurdo lasciare senza paga per due mesi dei dipendenti»

Bidelli senza stipendio pronti alle vie legali

di Nicola Corradini

Per i bidelli che rischiano di restare senza stipendio nei mesi di luglio e agosto si profila il ricorso alle vie legali. Lo annuncia il segretario provinciale di Flc, il sindacato della scuola della Cgil, Massimiliano De Conca, spiegato in una nota che la vicenda «è unica nel suo genere in tutta Lombardia e probabilmente in tutta Italia». La vicenda riguarda una quarantina di dipendenti (prevalentemente bidelli, ma anche qualche amministrativo) a tempo indeterminato che avevano ottenuto di lavorare per un anno scolastico con un altro profilo (bidelli impiegati nell'amministrazione e personale amministrativo impiegato come docente), un'opportunità per fare punteggio e salire nella graduatoria consentita dal contratto di lavoro nazionale. E da una decina d'anni che questa tipologia di supplenza viene praticata nelle scuole: alla fine dell'anno scolastico il dipendente ritorna alle sue mansioni di ruolo ed eventualmente cerca di riottenere una nuova supplenza. Ma quest'anno è accaduto qualcosa di diverso dalla prassi consolidata: la Ragioneria territoriale (l'ufficio locale del ministero del Tesoro) «per un'interpretazione fantasiosa del contratto nazionale scuola, senza che questa trovi nessun altro riscontro giuridico, rifiuta al personale di ruolo che ha chiesto l'aspettativa per poter accettare supplenze annuali in altro profilo, un'aspettativa inferiore ai 365 giorni obbligando ad un periodo di aspettativa senza retribuzione». Per i contratti della scuola l'anno finisce il 30 giugno (anche se il nuovo anno scolastico inizia ufficialmente il 1 settembre) e per questo motivo i dipendenti coinvolti rischiano di non avere lo stipendio nei mesi di luglio e agosto. «Questo personale – argomenta De Conca – si potrebbe ritrovare nella posizione paradossale di essere obbligato ad un periodo "di riposo" senza assegni perché impossibilitato d'ufficio a riprendere servizio nel loro profilo di appartenenza. Se poi a questo aggiungiamo altrettante interpretazioni forzate del part time da parte della Ragioneria di Mantova ci sono tutti i presupposti per denunciare una serie di cattive interpretazioni». Conclude il segretario di Flc: «Abbiamo l'intenzione, in accordo con altri sindacati e con l'appoggio dell'Ufficio legale nazionale, di mettere in atto azioni di denuncia più incisive, compresa la tutela legale presso le sedi più consone, per salvaguardare i diritti e le legittime aspettative di onesti lavoratori della conoscenza».

COMUNICATO STAMPA

Salvate gli stipendi dei lavoratori.

Da qualche settimana stiamo seguendo la situazione di alcuni lavoratori (personale ATA) delle Scuole mantovane che rischiano seriamente di non percepire lo stipendio nei mesi di luglio ed agosto per un'interpretazione fantasiosa del contratto nazionale Scuola.

La Ragioneria Territoriale di Mantova sostiene una sua personale interpretazione dell'art.59 del CCNL Scuola, senza che questa trovi nessun altro riscontro giuridico altrove. Al personale di ruolo che ha chiesto giustamente un'aspettativa per poter accettare supplenze annuali (per la Scuola è annuale una supplenza al 30 giugno) in altro profilo (collaboratore scolastico che lavora come amministrativo; amministrativo che lavora come docente) la Ragioneria rifiuta un'aspettativa inferiore ai 365 giorni obbligando ad un periodo di aspettativa senza retribuzione. Questo personale -normalmente collaboratori scolastici di ruolo- si potrebbe ritrovare nella posizione paradossale di essere obbligato ad un periodo "di riposo" senza assegni perché impossibilitato d'ufficio a riprendere servizio nel loro profilo di appartenenza e senza possibilità di proroghe nel profilo provvisorio. L'interpretazione è del tutto impropria, perché non ha appigli legali, ed è soprattutto agghiacciante per i numerosi risvolti che potrebbe avere: si profilano un danno economico, una disparità di trattamento fra lavoratori di oggi rispetto a chi ha intrapreso questa strada negli anni precedenti ed una pesante limitazione del diritto per il personale ATA di crescita professionale (Quante persone saranno disposte a restare senza stipendio per due mesi per ambizione?)

Se poi a questo aggiungiamo da parte della Ragioneria di Mantova altrettante interpretazioni forzate dell'istituto del part-time che rimandano più alla Pubblica

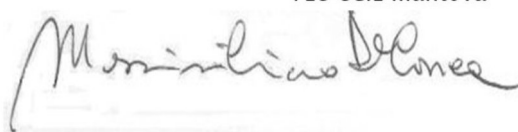
Amministrazione che alla Scuola (che è parte *sui generis* della PA), ci sono tutti i presupposti per denunciare una serie di cattive interpretazioni uniche nel loro genere in tutta la Lombardia, e probabilmente in tutta Italia!

Abbiamo sollecitato le nostre strutture regionali e nazionali perché possano essere intraprese tutte le strade di mediazione con gli uffici dell'USR Lombardia e AT di Mantova, ad oggi restii ad intervenire, e del MEF (Ministero Economia Finanza). Ad oggi tuttavia, pur messi al corrente, nessuno di questi uffici ha ancora provveduto a sanare questa palese ingiustizia.

Abbiamo l'intenzione, in accordo con altri sindacati e con l'appoggio dell'Ufficio Legale Nazionale, di mettere in atto azioni di denuncia più incisive, compresa la tutela legale presso le sedi più consone, per salvaguardare i diritti e le legittime aspettative di onesti lavoratori della Conoscenza.

Mantova, 28/05/2014

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova



All'attenzione del personale della Scuola
Alla RSU d'Istituto

All'albo sindacale (anche online)

ASSEMBLEA INFORMATIVA

RECLUTAMENTO DOCENTI: COME SI COMPILANO I MODELLI PER LE GRADUATORIE D'ISTITUTO? (triennio 2014-2017)

Giovedì 5 giugno alle 16,30
presso la Sala "E. Motta" della Camera del Lavoro di Mantova

Donata Negrini e Salvatore Altabella terranno un'assemblea informativa per docenti che intendono inserirsi e/o rinnovare le Graduatorie d'Istituto di II e III fascia.

Durante l'incontro sarà analizzata la normativa di riferimento e saranno letti e commentati i relativi moduli e tabelle ad essa allegati.

L'incontro è aperto a tutti.

Le consulenze individuali invece saranno organizzate esclusivamente per iscritti/e alla FLC CGIL e per chi intende iscriversi.

Si raccomanda la puntualità.

Mantova, 29/05/2014

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova

